



“La clinica del dermobioma: aspetti clinici”, Razionale Scientifico

26 novembre 2022

NH Milano Touring, Milano

Ormai è noto, il corpo umano non è un ambiente sterile: sia sulla sua superficie sia al suo interno è presente una grande varietà di microrganismi, con cui esso costituisce un «super-organismo».

L'insieme di questi microbi (batteri, funghi, protozoi e virus) prende il nome di microbiota e comprende circa 100 trilioni (miliardi di miliardi) di microrganismi. L'insieme del genoma di tutti questi microrganismi è invece detto microbioma.

La composizione del microbiota intestinale influenza enormemente lo stato di salute. Prendendo parte al processo digestivo, il microbiota intestinale gioca un ruolo fondamentale anche nella sintesi di acidi grassi a corta catena, di alcune vitamine e aminoacidi essenziali, che contribuiscono alla salute dell'organismo e dell'intestino.

Il microbiota intestinale ha una forte influenza sull'immunoregolazione e sulla salute metabolica, cardiovascolare ma anche cutanea dell'individuo.

Stati di disbiosi (alterazioni della composizione «fisiologica» del microbiota intestinale) possono influenzare negativamente la salute dell'ospite, favorendo l'arricchimento di specie patogene, compromettendo la permeabilità della barriera intestinale e contribuendo a stati infiammatori localizzati o generalizzati. Queste condizioni possono determinare l'insorgenza di malattie tumorali, infiammatorie, metaboliche o addirittura influenzare la salute degli altri distretti corporei (es. patologie ginecologiche e dermatologiche).

Visto il crescente interesse della comunità scientifica verso il microbiota intestinale e i potenziali benefici sulla salute di tutti i pazienti che un'adeguata conoscenza dello stesso apporterebbero, ci prefiggiamo l'obiettivo di strutturare un corso il più possibile completo e concreto sull'argomento dal punto di vista del dermatologo:

- 1) Fornendo ai professionisti un'adeguata conoscenza della fisiologia del microbiota intestinale, del suo contributo al mantenimento dello stato di salute, della sua evoluzione nel corso della vita dell'ospite;
- 2) Fornendo una visione delle patologie dermatologiche connesse al microbiota intestinale e cutaneo, con specifico riferimento alla vitiligine, all'acne, all'alopecia areata e all'idrosadenite suppurativa;
- 3) Fornendo infine anche un metodo per riconoscere i probiotici diversi in relazione all'efficacia terapeutica.